



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID: 10821] Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di ricostruzione di un impianto eolico composto da 13 aerogeneratori di potenza unitaria 6,6 MW per una potenza complessiva di 85,8 MW e relative opere di connessione alla RTN nei comuni di Bisaccia (AV), Vallata (AV) e Andretta (AV) con smantellamento di 18 aerogeneratori di potenza pari a 54 MW.
Proponente: Winbis S.r.l.
Nota tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione

Con istanza prot. PU-4821 del 21/12/2023, acquisita al prot. n. 270/MASE 02/01/2024, la Società Winbis S.r.l. ha presentato una richiesta di valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di adeguamento tecnico dell'impianto eolico esistente nei Comuni di Bisaccia (AV), Vallata (AV) e Andretta (AV), mediante intervento di repowering e riduzione numerica degli aerogeneratori.

In allegato alla suddetta richiesta la Società ha fornito la lista di controllo, predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it/it-IT>) e al decreto direttoriale 05/02/2018 “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione della lista di controllo di cui all'articolo 6, comma 9, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 per gli impianti eolici”, e relativi allegati.

Finalità e motivazioni dell'opera progettuale

Il progetto in esame è un progetto di ammodernamento dell'impianto e riguarda il repowering con contestuale riduzione numerica degli aerogeneratori dell'esistente impianto eolico, autorizzato nel 2008, nel Comune di Bisaccia, in Provincia di Avellino. È prevista la sostituzione dei 18 aerogeneratori attuali, aventi una potenza complessiva pari a 54 MW, con 13 nuovi aerogeneratori, ciascuno da 6,6 MW, per una potenza totale di 85,8 MW, da realizzarsi anche nei comuni limitrofi di Vallata e Andretta, in Provincia di Avellino.

L'incremento di potenza installata è quindi pari a 31,8 MW, a fronte di una riduzione di 5 aerogeneratori. Inoltre, il progetto prevede la sostituzione dei cavidotti interrati MT, con modeste variazioni al tracciato per le nuove posizioni degli aerogeneratori e l'ammodernamento della stazione elettrica d'utenza esistente. L'impianto di rete per la connessione resta inalterato.

Inoltre, il Proponente rappresenta che il progetto di ammodernamento prevede un incremento di produzione di energia da 74,0 GWh/anno a 139,5 GWh/anno e che *“il Progetto di ammodernamento è realizzato nell’ambito dello stesso sito in cui è localizzato l’impianto autorizzato ed in esercizio di Bisaccia (AV), dove per stesso sito si fa riferimento alla definizione introdotta dall’art. 32, comma 1 del D.L. n.77/2021 che aggiunge il comma 3-bis all’art. 5 del D. Lgs. N. 28/2011. Pertanto, il Progetto valorizza un territorio già infrastrutturato e connotato per la presenza dell’impianto eolico esistente, comportando un incremento di produzione elettrica ma con una riduzione del numero di aerogeneratori, e quindi, di impegno territoriale, nell’ambito dello stesso sito.”*

L’impianto esistente, come rappresentato dalla Società proponente, *“è autorizzato ed attualmente in esercizio con D.D. n. 68 del 03/04/2008 e successive voltture (D.D. n. 401 del 22/09/2011 e D.D. n. 43 del 26/11/2013), previo termine dell’endoprocedimento di valutazione ambientale, concluso positivamente con l’emissione del D.D. n. 80 del 27/03/2008.”*

Dal punto di vista della collocazione dell’impianto la Winbis S.r.l. rappresenta che l’area in esame è ritenuta idonea, ai sensi dell’art. 20 c. 8 lett. a) D.Lgs. 199-2021 in quanto *“il Progetto d’ammodernamento in esame è localizzato all’interno dello stesso sito ove insiste l’impianto eolico esistente e comporta una variazione dell’area occupata di circa l’11,3%, ben inferiore al 20%”* limite previsto ai sensi dell’art. 20, comma 8, lett.a) del D.Lgs 199/2021, come modificato dall’art. 47, co. 1, del D.L. n. 13/2023, convertito in L. n. 41 del 21 aprile 2023.

Analisi e valutazioni

Sulla base degli elementi informativi forniti dalla Società Winbis S.r.l., si riassumono di seguito gli aspetti significativi della proposta progettuale, con particolare riguardo alle componenti ambientali.

Come riportato in premessa, oggetto della valutazione è l’intervento di riqualificazione di un parco eolico esistente attraverso le seguenti opere:

- dismissione dei 18 aerogeneratori esistenti, di potenza pari a 3 MW, per un totale di 54 MW e relative fondazioni e piazzole, del cavidotto interrato in media tensione dagli aerogeneratori alla stazione elettrica di trasformazione 30/150kV e dei trasformatori all’interno della stazione elettrica d’utenza;
- realizzazione nelle stesse aree di un impianto eolico costituito da 13 nuovi aerogeneratori di potenza unitaria di 6,6 MW per complessivi 85,8 MW. I nuovi aerogeneratori avranno altezza totale di 180 m contro i 125 m di quelli esistenti e diametro del rotore pari a 155 m contro i 90 m di quelli in opera.
- realizzazione dei nuovi tratti di viabilità: strade interne di collegamento tra gli aerogeneratori, interventi puntuali sulla viabilità di accesso all’area dell’impianto;
- realizzazione delle fondazioni degli aerogeneratori;
- posa di cavidotti in media tensione (30 kV) interni al Parco Eolico di Bisaccia e di collegamento con la stazione elettrica di utenza, sistema di comunicazione a fibre ottiche interno al parco eolico e tra questo e la stazione elettrica d’utenza e ammodernamento dei trasformatori MT/AT.
- futura dismissione dell’impianto ammodernato, al termine della sua vita utile.

Per quanto riguarda la distanza del parco eolico dalle aree urbanizzate, sulla base delle indicazioni fornite dal Proponente nella documentazione allegata all’istanza, risulta che i centri abitati

più prossimi individuati dagli strumenti urbanistici vigenti, hanno una distanza dall'impianto superiore a 1080 m, distanza minima pari a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.

Dal punto di vista della collocazione dell'impianto la Winbis S.r.l. rappresenta che *“il Progetto è realizzato nell'ambito dello stesso sito in cui è localizzato l'impianto esistente. Tale sito, secondo la classificazione Corine Land Cover, è classificato come area agricola, adibita a seminativi non irrigui. L'area risulta, pertanto, già antropizzata.”*

Relativamente alle **“Aree sensibili e/o vincolate”** il Proponente nella *Lista di controllo* rappresenta che il progetto ricade all'interno di aree sottoposte a vincolo idrogeologico e che pertanto procederà con la richiesta di nulla osta all'Ente territorialmente competente.

In relazione alle aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni, il Proponente riferisce che *“il progetto interessa aree perimetrate dagli scenari di rischio da frana (C1 - Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi, A1 - Aree di moderata attenzione) secondo l'ex Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno, ed aree perimetrate a pericolosità geomorfologica (PG2 - Area a pericolosità elevata, PG1 - Area a pericolosità media e moderata) secondo l'ex Autorità di Bacino Interregionale Puglia. Per le suddette aree, si richiede uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che analizzi gli effetti sulla stabilità dell'area.”* Pertanto, il Proponente dichiara che *“saranno effettuati tutti gli opportuni approfondimenti per acquisire il Parere circa la conformità ai Piani Stralcio dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale.”* Non vengono segnalate interferenze con la perimetrazione delle aree a pericolosità e rischio idraulico. Inoltre, il Proponente evidenzia che, *“essendo il Progetto di repowering localizzato nella medesima area dell'impianto esistente, non si evidenziano macro-differenze tra le aree a pericolosità/rischio frana individuate per la proposta di ammodernamento e quelle per l'impianto eolico in esercizio”*.

Inoltre, il progetto ricade nei Comuni Vallata (AV), Bisaccia (AV) e Andretta (AV), che, in base alla classificazione del territorio regionale, appartengono alla Classe Sismica 1.

Relativamente alle interferenze con riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L 394/1991), o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE) il Proponente evidenzia come il Progetto non ricada neppure parzialmente all'interno di tali aree. Tuttavia, viene riportato che, nel raggio di 15 km dall'area di progetto, sono presenti:

- ZSC IT8040004 “Boschi di Guarda dei Lombardi e Andretta”, distante circa 1.7 km in direzione Sud-Ovest;
- ZPS IT8040022 “Boschi e sorgenti della Baronìa”, distante circa 5.0 km in direzione Nord;
- ZSC IT8040005 “Bosco di Zampaglione”, distante circa 10.0 km in direzione Ovest.

Infine, non vengono evidenziate interferenze con zone di importanza paesaggistica, storica, culturale, archeologica. Il Proponente rappresenta comunque che *“nell'area vasta si rileva la presenza di beni architettonici di interesse culturale dichiarato, come insediamenti di età romana presenti nel territorio comunale di Vallata, il Castello Ducale ed altri beni architettonici presenti nel centro storico di Bisaccia distante circa 4.0 km dagli aerogeneratori di progetto”*.

Relativamente alle **“interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale”**, il Proponente, nella *Lista di controllo* ha individuato le caratteristiche salienti del progetto, che possono essere sintetizzate come segue.

- L'utilizzo di risorse naturali riguarda principalmente la fase di cantiere: il progetto prevede occupazione di suolo per la sua realizzazione e per il suo esercizio. Tuttavia, viene evidenziato che l'area risulta già antropizzata per la presenza dell'impianto eolico esistente da dismettere e di altri impianti eolici, ed è pressoché contenuta all'interno di quella interessata dall'impianto già autorizzato ed in esercizio.
- La produzione di rifiuti riguarda principalmente la fase di dismissione dell'impianto esistente che comporta lo smontaggio degli aerogeneratori, la rimozione delle piazzole e delle strade, qualora non di interesse per la realizzazione ed esercizio del nuovo impianto, e l'estrazione dei cavi elettrici esistenti, implicando una produzione di rifiuti e l'invio degli stessi a impianti autorizzati ad effettuare operazioni di riciclo recupero o smaltimento. Durante la fase di esercizio dell'impianto eolico, invece, non è prevista una significativa produzione di rifiuti.
- Per quanto riguarda la produzione di terre e rocce da scavo derivante dalle piazzole, dalle strade e dal cavidotto, si precisa che, durante la fase esecutiva, previa caratterizzazione ambientale che ne evidenzia la non contaminazione, si cercherà di riutilizzare la maggior parte di tale materiale in sito.
- Relativamente ad atmosfera e qualità dell'aria, gli impatti presi in considerazione sono relativi alla fase di esecuzione dell'opera (dismissione dell'impianto eolico esistente e costruzione del nuovo impianto) e quindi dovuti al sollevamento polveri per le attività di movimentazione terra e connessi all'emissione di polveri e di gas dei mezzi di cantiere. Tuttavia, viene evidenziato che per il carattere temporaneo dei lavori e per l'entità degli stessi, vengono esclusi effetti di rilievo sulle aree circostanti, dovuti alla dispersione delle polveri.
- Per quanto riguarda la componente rumore, nella fase di cantiere le emissioni sonore sono legate al funzionamento di automezzi, apparecchiature, mezzi per i movimenti terra e dei mezzi per il trasporto del materiale verso e dall'impianto. Durante la fase di esercizio il nuovo impianto verrà realizzato nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale. Inoltre, viene evidenziato come, rispetto all'esercizio di quello esistente, il nuovo impianto comporta una minor variazione al clima acustico ambientale nell'area circostante il lotto di intervento.

Infine, relativamente agli effetti cumulativi che possono determinare con altri impianti eolici presenti nell'area vasta, viene evidenziato che il progetto prevede una riduzione del numero di aerogeneratori nell'ambito dello stesso sito dell'impianto eolico esistente. Pertanto, il progetto in esame si innesta in un territorio già infrastrutturato e connotato per la presenza di impianti eolici, comportando una riduzione dell'effetto selva e, quindi, dell'effetto cumulo esistente.

Conclusioni

Esaminati e considerati gli elementi informativi complessivamente forniti dalla Società, si è proceduto alla valutazione della variante al progetto autorizzato.

Si richiamano in premessa le principali differenze tra il progetto proposto rispetto a quello autorizzato:

	IMPIANTO AUTORIZZATO	PROGETTO PROPOSTO	DIFFERENZE
N° aerogeneratori	18	13	-28%
Potenza singolo aerogeneratore	3 MW	6,6 MW	+120%
Potenza complessiva impianto	54 MW	85,8 MW	+59%
Diametro rotore	90 m	155 m	+72%
Altezza totale aerogeneratori	125 m	180 m	+44%

L'analisi dei principali parametri dimensionali che caratterizzano la proposta progettuale in esame mostra differenze significative rispetto alle valutazioni svolte nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale, conclusasi con esito favorevole con Decreto Dirigenziale n. 80 del 27/03/2008 della Giunta Regionale della Campania, tali da non poter essere trascurate.

Sebbene il progetto preveda una riduzione del numero degli aerogeneratori (-28%), l'altezza massima stimata del nuovo aerogeneratore e il diametro massimo del rotore vedono un incremento dimensionale rispettivamente del 44% e del 72%. Questo aspetto è da ritenersi meritevole di particolare attenzione rispetto ai possibili impatti ambientali attesi. Inoltre, nonostante il progetto insista pressoché sulla stessa area di quello autorizzato e in esercizio e preveda una riduzione del numero e quindi anche della densità degli aerogeneratori, l'aumento considerevole dell'altezza totale degli aerogeneratori e l'inevitabile maggiorazione delle strutture di fondazione dei pali potrebbero evidenziare, a valle di un apposito studio preliminare ambientale, la presenza di impatti ambientali diversi e diffusi su un territorio più ampio.

Bisogna considerare, infatti, che aerogeneratori di dimensioni molto più importanti, impattano in maniera diversa e possono interferire anche con contesti che potrebbero non essere stati considerati nel corso del precedente iter autorizzativo.

Inoltre, si evidenzia che sulla base di quanto rappresentato nell'istanza e nella documentazione ad essa allegata, il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in esercizio si è concluso nel 2008 (con il Decreto Dirigenziale n.80 del 27/03/2008 Giunta Regionale della Campania). Non si può escludere, pertanto, che le attuali condizioni al contorno siano diverse da quelle analizzate al momento della Valutazione di Impatto Ambientale.

In aggiunta, si evidenzia che il progetto, come modificato con la proposta in esame, interessa anche il territorio comunale di Andretta (AV) per il posizionamento dell'aerogeneratore WTG WinBis-14, e Vallata (AV) per l'aerogeneratore WTG WinBis-04, comuni non interessati dal parco eolico in esercizio, che si colloca nel solo Comune di Bisaccia (AV).

In ultimo, è opportuno rilevare la presenza di siti della Rete Natura 2000 nelle vicinanze dell'area di progetto (la ZSC "Boschi di Guarda dei Lombardi e Andretta" dista circa 1700 m dall'impianto). Pertanto, sebbene il progetto non ricada neppure parzialmente all'interno di riserve, parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale o dalla normativa comunitaria si evidenzia che l'attivazione della Valutazione di incidenza è necessaria nei casi in cui un intervento

possa avere effetti, anche indiretti, sugli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000 e sulle reti ecologiche.

Si ritiene, inoltre, che la complessità dell'intervento non sia congrua con il livello di analisi specifico di una procedura di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006.

Premesso quanto sopra, considerato che in esito alle modifiche proposte, non si può escludere la possibilità che il progetto stesso possa avere impatti diversi, significativi e negativi rispetto a quelli già valutati, si propone che il progetto, per come modificato con la proposta in esame, sia da sottoporre a Verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le disposizioni di cui all'art.19 del D. Lgs.152/2006.

La responsabile del procedimento

Dott.ssa Silvia Terzoli

